



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3062

Seduta del 20/04/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli

Oggetto

PROGRAMMAZIONE REGIONALE TRIENNALE DEL SISTEMA DI ALTA FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE (PERCORSI ITS E IFTS) PER LE ANNUALITA' FORMATIVE 2020/21 E 2021/22

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Sabrina Sammuri

Il Dirigente Brunella Reverberi

L'atto si compone di 17 pagine

di cui 7 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il DPCM 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze" e l'integrazione definita con il Decreto Interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";
- il Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013, avente ad oggetto "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)";
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- l'Accordo del 20/01/2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;
- il Decreto interministeriale del 16/09/2016 n. 713 avente ad oggetto "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;

VISTE:

- la L.R. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla L.R. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la L.R. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia", così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 e dalla L.R. 4 luglio 2018, n. 9;

VISTI:

- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- il Regolamento (UE, Euratom) N. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 2019/697 della Commissione Europea del 14



Regione Lombardia

LA GIUNTA

febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, con il quale sono state approvate le Unità di Costo standard per il rimborso della formazione realizzata negli Istituti Tecnici Superiori;

- il Programma Operativo FSE 2014 – 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019;

RICHIAMATI gli obiettivi degli interventi finanziati a valere sul PO FSE di Regione Lombardia 2014-2020, e in particolare relativamente all'Asse I, l'obiettivo specifico 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani", finalizzato al rapido inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, attraverso la realizzazione dell'azione 8.1.1 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)", e relativamente all'Asse III, l'obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale", finalizzato al sostegno dei percorsi di formazione tecnica superiore connessi al fabbisogno dei sistemi produttivi, attraverso la realizzazione dell'azione 10.6.1 "Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali)" e dell'azione 10.6.2 "Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo";

RICHIAMATI gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla D.C.R. n. XI/64 del 10/07/2018 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, il rafforzamento dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio



Regione Lombardia

LA GIUNTA

percorso formativo specializzandosi, acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo, nel quadro del rafforzamento del sistema di istruzione e formazione professionale duale;

RICHIAMATA la D.G.R. n. XI/2997 del 30/03/2020 avente ad oggetto: "Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico 2020/21";

RICHIAMATE inoltre con riferimento alla strategia nazionale per le Aree interne di "Alta Valtellina" e "Valchiavenna":

- la DGR n. X/2672 del 21 novembre 2014 con cui sono state individuate le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna);
- la DGR n. X/4803 dell'8 febbraio 2016 "Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie "Aree Interne";

RICHIAMATE infine con riferimento alla strategia nazionale per le Aree interne di "Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese" e di "Alto Lago di Como e Valli del Lario":

- la DGR n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di "Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese" e "Alto Lago di Como e Valli del Lario" quali Aree Interne di Regione Lombardia;
- la DGR n. X/7586 del 18 dicembre 2017 "Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie "Nuove Aree Interne";

CONSIDERATO altresì che, sulla base di quanto previsto dal D.P.C.M. 25/01/2008:

- la denominazione di Istituto Tecnico Superiore (ITS) è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida definite con il D.P.C.M. 25/01/2008 e configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione, quali organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- solo gli ITS possono offrire, nel rispetto delle priorità indicate dalle Regioni,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e rilasciare il Diploma Statale di Tecnico Superiore e tali percorsi formativi non possono essere erogati da altri operatori in regime di concorrenza;

- l'attività di formazione e istruzione degli ITS è rivolta esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori e nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese che partecipano a dette Fondazioni per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale;
- le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono nei piani territoriali di cui all'articolo 11 la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS);

RILEVATO che:

- i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) sono rivolti esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori;
- con D.D.G. n. 5041 del 1° giugno 2016 è stato introdotto un sistema a costi standard per la determinazione del contributo pubblico riconoscibile, nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art. 67 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- il contributo pubblico potrà essere concesso esclusivamente a favore delle Fondazioni ITS o del soggetto capofila delle ATS beneficiarie e con tale iniziativa non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche;

VISTA la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea con particolare riferimento al punto 2.5 - Istruzione e attività di ricerca;

RITENUTO, pertanto, opportuno definire per le annualità formative 2020/2021 e 2021/2022 il sistema di alta formazione tecnica di Regione Lombardia, articolato in percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), così come descritti nei rispettivi allegati "A" e "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che la L. 145/2018 all'art. 1 (cc. 465 e 466) stabilisce che le risorse del fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), come integrato dalle risorse aggiuntive per lo sviluppo delle competenze tecnologiche (art. 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205), definiscono uno stanziamento complessivo per tutte le Regioni di € 48.000.000,00, il



Regione Lombardia

LA GIUNTA

cui riparto verrà effettuato con successivo Decreto del MIUR, rispetto al quale le Regioni hanno l'obbligo di cofinanziare con un quota minima del 30%;

PRESO ATTO, inoltre, che la Legge di Bilancio 2020, L. 160/2019 all'art. 1 (c. 412), ha previsto che € 15.000.000,00 dei € 48.000.000,00 disponibili sul fondo ITS ordinario, siano destinati, per l'anno 2020, ad investimenti in conto capitale non inferiori a € 400.000,00 per la infrastrutturazione di sedi e laboratori coerenti con i processi di innovazione tecnologica 4.0;

VALUTATO pertanto di mettere a disposizione del sistema di alta formazione tecnica per i percorsi da avviare nelle annualità formative 2020/2021 e 2021/2022 risorse complessive pari a € 45.760.000,00 di cui:

- € 16.760.000,00 per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui:
 - € 15.000.000,00 per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui € 7.500.000,00 sull'Asse prioritario III – azione 10.6.2 ed € 7.500.000,00 sull'Asse prioritario I – azione 8.1. del POR Lombardia FSE 2014-2020, Missione 4, Programma 5, Titolo 1 con riferimento ai capitoli di spesa 10928, 10929, 10930, 10931, 10932, 10933, 10934, 10935, 10943, 10944, 10945, 10946 del Bilancio 2020/2022, prevedendo uno stanziamento per ciascuna annualità di € 7.500.000,00;
 - € 1.760.000,00 quale quota riservata al finanziamento dei progetti IFTS riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo – Oltrepò Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario, sull'Asse prioritario III del POR Lombardia FSE 2014-2020, con riferimento ai capitoli di spesa 10928, 10929, 10930, 10931, 10932, 10933, 10934, 10935, 10943, 10944, 10945, 10946 del Bilancio 2020/2022, prevedendo una riserva per ciascuna annualità di € 880.000,00;
- € 29.000.000,00 per la realizzazione di percorsi ITS ordinamentali e l'assegnazione delle premialità, di cui:
 - € 17.000.000,00 quale quota messa a disposizione da Regione Lombardia sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 sull'Asse prioritario I – azione 8.1.1, Missione 4, Programma 5, Titolo 1 con riferimento ai capitoli di spesa 10928, 10932, 10943 del Bilancio 2020/2022, prevedendo uno stanziamento per ciascuna annualità di € 8.500.000,00;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- € 12.000.000,00 quale quota stimata di riparto di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con riferimento al fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), come integrato dalle risorse aggiuntive per lo sviluppo delle competenze tecnologiche (art. 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205), stimando un riparto per ciascuna annualità di € 6.000.000,00, salve eventuali ulteriori risorse che saranno rese disponibili da parte del MIUR. Le risorse trasferite dal MIUR saranno messe a disposizione sul capitolo di spesa 13864 del Bilancio 2020/2022;

RITENUTO di dare attuazione alla programmazione del sistema di alta formazione tecnica e professionale, oggetto della presente deliberazione, attraverso avvisi con cadenza annuale, che saranno approvati, distintamente per i percorsi IFTS e ITS, per ciascuna delle annualità formative 2020/21 e 2021/22;

RITENUTO, pertanto, di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

PRESO ATTO del parere dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, di cui alla nota prot. Nr E1.2020.0133699 del 17/04/2020, nel quale si rileva l'opportunità di ammettere le spese relative all'iniziativa in oggetto a partire dalla data di presentazione della modifica del POR FSE 2014-2020, con la quale si provvederà a riprogrammare le risorse dell'Asse I e dell'Asse III"

PRESO ATTO del parere, espresso in data 11/03/2020, dal Comitato di valutazione aiuti di Stato e dalla Cabina di Regia dei Fondi Strutturali tramite apposita procedura scritta conclusa in data 17/04/2020;

All'unanimità dei voti, espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare per le annualità formative 2020/2021 e 2021/2022 la programmazione del sistema di alta formazione tecnica, articolata nella definizione dell'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), così come descritti nei rispettivi Allegati "A" e "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2. di mettere a disposizione per il sistema di alta formazione tecnica per le annualità formative 2020/2021 e 2021/2022 risorse complessive pari a € 45.760.000,00 di cui:
- € 16.760.000,00 per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui:
 - € 15.000.000,00 per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui € 7.500.000,00 sull'Asse prioritario III – azione 10.6.2 ed € 7.500.000,00 sull'Asse prioritario I – azione 8.1. del POR Lombardia FSE 2014-2020, Missione 4, Programma 5, Titolo 1 con riferimento ai capitoli di spesa 10928, 10929, 10930, 10931, 10932, 10933, 10934, 10935, 10943, 10944, 10945, 10946 del Bilancio 2020/2022, prevedendo uno stanziamento per ciascuna annualità di € 7.500.000,00;
 - € 1.760.000,00 quale quota riservata al finanziamento dei progetti IFTS riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo – Oltre Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario, sull'Asse prioritario III del POR Lombardia FSE 2014-2020, con riferimento ai capitoli di spesa 10928, 10929, 10930, 10931, 10932, 10933, 10934, 10935, 10943, 10944, 10945, 10946 del Bilancio 2020/2022, prevedendo una riserva per ciascuna annualità di € 880.000,00;
 - € 29.000.000,00 per la realizzazione di percorsi ITS ordinamentali e l'assegnazione delle premialità, di cui:
 - € 17.000.000,00 quale quota messa a disposizione da Regione Lombardia sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 sull'Asse prioritario I – azione 8.1.1, Missione 4, Programma 5, Titolo 1 con riferimento ai capitoli di spesa 10928, 10932, 10943 del Bilancio 2020/2022, prevedendo uno stanziamento per ciascuna annualità di € 8.500.000,00;
 - € 12.000.000,00 quale quota stimata di riparto di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con riferimento al fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), come integrato dalle risorse aggiuntive per lo sviluppo delle competenze tecnologiche (art. 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205), stimando un riparto per ciascuna annualità di € 6.000.000,00, salve eventuali ulteriori risorse che saranno rese disponibili da parte del MIUR. Le risorse



Regione Lombardia

LA GIUNTA

trasferite dal MIUR saranno messe a disposizione sul capitolo di spesa 13864 del Bilancio 2020/2022;

3. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web www.regione.lombardia.it e www.fse.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEL SISTEMA DI ALTA FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE
PER LE ANNUALITA' FORMATIVE 2020/21 e 2021/22**

ALLEGATO A – OFFERTA FORMATIVA IFTS

1. Soggetti destinatari

Possono essere selezionati, come destinatari di percorsi IFTS, giovani, residenti o domiciliati in Lombardia, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) fino a 29 anni di età alla data di avvio del percorso;
- b) in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di istruzione secondaria superiore;
 - diploma professionale di tecnico di cui al D.lgs 17/10/2005, n. 226, art. 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di leFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;
 - in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del D.lgs 17/10/2005, n. 226, art. 2, comma 5, o non in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22/08/2007, n. 139;
- c) in stato di disoccupazione alla data di avvio del percorso, in quanto privi di impiego (art. 19 del D.lgs. 150/2015) oppure occupati con un reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, cioè al di sotto dell'importo minimo imponibile ai fini fiscali (art. 4, comma 15quater del D.L. n. 4/2019, convertito con modificazioni nella L.n. 26/2019). Lo stato di disoccupazione è attestato dal rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) e dalla stipula di un Patto di Servizio Personalizzato (PSP), ai sensi dell'art. 20 del richiamato decreto. Tale requisito corrisponde all'obiettivo di sostenere attivamente la transizione dal sistema educativo al lavoro dei giovani.

Ai sensi della L.n.107/2015 e a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016, i soggetti che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP, integrato con un percorso IFTS, possono accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.

2. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi, ammissibili alla presentazione dei progetti, sono:

- Fondazioni ITS
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), sulla base del seguente standard organizzativo minimo che raggruppa:
 - Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
 - Istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
 - Università o Dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
 - Imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore della Fondazione ITS o del soggetto capofila della ATS beneficiaria (che può essere solo un'Istituzione scolastica o un'Istituzione formativa accreditata sezione A). Ciascuna ATS può presentare un solo progetto. Le Fondazioni ITS possono candidare due progetti.

Per l'organizzazione ed erogazione dei percorsi formativi, il capofila può eventualmente avvalersi della collaborazione di soggetti terzi, in qualità di fornitori di attività specialistiche.

3. Caratteristiche dei progetti

L'offerta formativa IFTS farà riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale e si baserà sulle competenze tecnico-professionali e comuni indicate nel Decreto MIUR 7/02/2013, n. 91 e integrate dall'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016 per consentire ai soggetti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP di accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.

4. Modalità di assegnazione

Si procede alla raccolta delle proposte progettuali mediante avviso pubblico che stabilisce i criteri e le priorità per la selezione dei progetti che saranno specificamente definiti nell'avviso, nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni" del P.O.R. FSE 2014-2020, approvati nel Comitato di Sorveglianza del 12/05/2015. I criteri e le priorità saranno articolati nei seguenti elementi, tenendo conto che per quanto riguarda le ATS i punteggi sulle performances dei precedenti anni formativi saranno assegnati se nell'ATS sono invariati il soggetto capofila e l'Istituto scolastico e l'istituzione formativa accreditata.

- a) Qualità del partenariato, valutata nell'attitudine degli operatori, anche sulla base di esperienze pregresse, a realizzare lo specifico progetto;
- b) Successo formativo dei percorsi attivati dalla Fondazione o dall'ATS;
- c) Efficacia potenziale misurata dalla relazione con il sistema produttivo prescelto e dall'interesse delle aziende all'assunzione dei futuri diplomati IFTS, dai servizi al lavoro erogati dalla Fondazione/ATS mirati all'inserimento occupazionale dei diplomati;
- d) Qualità progettuale misurata in termini di adeguata individuazione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, di raccordo del percorso formativo con percorsi di IeFP quadriennale e con percorsi ITS, di competenze professionali delle risorse dedicate al progetto e di una didattica laboratoriale con la presenza delle nuove tecnologie abilitanti definite nell'ambito dei piani di Industria 4.0;
- e) Erogazione di percorsi volti a formare competenze connesse ai processi dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare, quali l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, la sostenibilità ambientale, lo *sharing*, il riuso e il recupero;
- f) Erogazione di percorsi volti alla formazione di competenze altamente specialistiche, in grado di sostenere l'innovazione di processi produttivi e organizzativi e/o l'offerta di beni e servizi, al fine di tutelare e rafforzare la competitività delle imprese nello scenario economico di ripresa dopo l'emergenza sanitaria Covid-19;
- g) Promozione della parità di genere nell'accesso ai percorsi formativi, in osservanza dei principi di pari opportunità, non discriminazione e parità di genere.

5. Valore economico del contributo

Il costo totale del progetto, riconosciuto come contributo a fondo perduto, è definito sulla base del prodotto dei seguenti parametri:

- U.C.S. (Unità di Costo Standard), approvata con il Decreto n. 5041 del 01/06/2016, di € 5,50 cofinanziati dal FSE, per singola ora formativa per allievo;
- Numero ore del percorso approvato - da 800 a 1.000 - secondo quanto stabilito dal Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013;
- Valore atteso: 20 allievi per le generalità dei percorsi, 15 allievi per i percorsi attivati nelle Aree Interne.

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS, come definiti dal Decreto MIUR 7/02/2013, n.91, dovranno garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 30% della durata oraria ordinamentale.

6. Criteri di selezione degli allievi

Le Fondazioni ITS e le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei giovani nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione. Fra i criteri di selezione dovrà essere tenuto in considerazione anche il livello motivazionale-attitudinale in ordine alla tipologia di percorso.

7. Budget

Lo stanziamento previsto per i percorsi ordinari ammonta a € 16.760.000,00 che trovano copertura sulle risorse comunitarie del PO FSE 2014/2020 di Regione Lombardia nel modo seguente:

- € 15.000.000,00 per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), a valere sull'Asse prioritario III "Istruzione e formazione", Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale" – azione 10.6.2 "Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo" e sull'Asse prioritario I "Occupazione", Obiettivo specifico 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani" – azione 8.1.1 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)", prevedendo uno stanziamento per ciascuna annualità di € 7.500.000,00;
- € 1.760.000,00 quale quota riservata al finanziamento dei progetti IFTS riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo – Oltrepò Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario, sull'Asse prioritario III "Istruzione e formazione", Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale", prevedendo una riserva per ciascuna annualità di € 880.000,00.

**PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEL SISTEMA DI ALTA FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE
PER LE ANNUALITA' FORMATIVE 2020/21 E 2021/22**

ALLEGATO B – OFFERTA FORMATIVA ITS

1. Soggetti destinatari

Possono essere selezionati, come destinatari di percorsi ITS, soggetti residenti o domiciliati in Lombardia, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) fino a 29 anni di età alla data di avvio del percorso;
- b) in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di istruzione secondaria superiore;
 - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP e Certificazione IFTS, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015 e nel rispetto delle indicazioni approvate con l'Accordo Stato Regioni del 20/1/2016;
- c) in stato di disoccupazione alla data di avvio del percorso, in quanto privi di impiego (art. 19 del D.lgs. 150/2015) oppure occupati con un reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, cioè al di sotto dell'importo minimo imponibile ai fini fiscali (art. 4, comma 15quater del D.L. n. 4/2019, convertito con modificazioni nella L.n. 26/2019). Lo stato di disoccupazione è attestato dal rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) e dalla stipula di un Patto di Servizio Personalizzato (PSP), ai sensi dell'art. 20 del richiamato decreto. Tale requisito corrisponde all'obiettivo di sostenere attivamente la transizione dal sistema educativo al lavoro dei giovani.

2. Caratteristiche dei progetti

L'offerta formativa ITS dovrà riferirsi alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento" e successive modifiche e integrazioni.

3. Definizione dell'offerta formativa delle Fondazioni

L'assegnazione delle risorse alle Fondazioni ITS sarà basata su criteri di consolidamento dell'offerta formativa sul territorio. Non è prevista, per le annualità formative 2020/21 e 2021/22, la costituzione di nuove Fondazioni.

A. Percorsi da confermare

Possono essere confermati i percorsi approvati nell'annualità formativa precedente, che al momento di pubblicazione dell'avviso abbiano mantenuto almeno 18 studenti e, rispetto ai percorsi conclusi, abbiano ottenuto una valutazione superiore o uguale a 60 nel sistema di monitoraggio e valutazione nazionale dei percorsi ITS.

Le conferme dei suddetti percorsi devono rientrare nella stessa figura nazionale del percorso approvato, ai sensi del DM del 7 settembre 2011.

B. Nuovi percorsi

Possono presentare nuove progettazioni di percorsi le Fondazioni ITS costituite ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede in Regione Lombardia. Le nuove progettazioni saranno oggetto di una specifica valutazione.

C. Nuove edizioni

È possibile presentare la richiesta di avvio di nuove edizioni di percorsi approvati per l'annualità di riferimento, tramite l'attivazione di classi aggiuntive con un numero incrementale di iscritti rispetto al percorso approvato. Per nuova edizione si intende la creazione di una classe aggiuntiva, che svolge i medesimi contenuti formativi del percorso approvato.

Le classi aggiuntive devono essere sostenute in autofinanziamento, o con le risorse della premialità per le Fondazioni che ne sono assegnatarie.

La richiesta di avvio di nuove edizioni finanziate con la premialità deve avvenire contestualmente alla presentazione della proposta progettuale. Pertanto, le nuove edizioni possono riferirsi unicamente a percorsi per i quali si intende richiedere la conferma, che sono già stati oggetto di istruttoria.

La richiesta di avvio di nuove edizioni in autofinanziamento può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno, in riferimento all'offerta formativa approvata.

Modalità di selezione dei nuovi percorsi

Si procede alla raccolta delle proposte progettuali mediante avviso pubblico che stabilisce i criteri specifici e le priorità per la selezione dei progetti (nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni" del P.O.R. FSE 2014-2020, approvati nel Comitato di Sorveglianza del 12/05/2015), tenendo contestualmente conto degli indicatori e delle articolazioni definiti dall'"Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali - modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS".

Per i nuovi percorsi l'accesso al finanziamento sarà definito in base ad una procedura di valutazione comparativa riferita ai seguenti criteri:

- Attrattività dei percorsi attivati dalla Fondazione;
- Successo formativo dei percorsi attivati dalla Fondazione;
- Erogazione di percorsi per target strategici (percorsi per apprendisti, percorsi finanziati da imprese ed altri stakeholder);
- Erogazione di percorsi volti a sostenere processi innovativi e di Industria 4.0, con riferimento ad esempio alla *data analysis* e alla costruzione di sistemi digitalizzati e interconnessi (*internet of things and machines*);
- Efficacia potenziale misurata dalla relazione con il sistema produttivo prescelto e dall'interesse delle aziende all'assunzione dei futuri diplomati ITS, nonché dai servizi al lavoro erogati dalla Fondazione, mirati all'inserimento occupazionale dei diplomati;
- Qualità progettuale misurata in termini di adeguata individuazione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, delle competenze professionali delle risorse dedicate al progetto, da una didattica laboratoriale con la presenza delle nuove tecnologie abilitanti definite nell'ambito dei piani di Industria 4.0;
- Erogazione di percorsi volti a formare competenze connesse ai processi dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare, quali l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, la sostenibilità ambientale, lo *sharing*, il riuso e il recupero;
- Erogazione di percorsi volti alla formazione di competenze altamente specialistiche, in grado di sostenere l'innovazione di processi produttivi e organizzativi e/o l'offerta di beni e servizi, anche al fine di tutelare

e rafforzare la competitività delle imprese nello scenario economico di ripresa dopo l'emergenza sanitaria Covid-19;

- Promozione della parità di genere nell'accesso ai percorsi formativi, in osservanza dei principi di pari opportunità, non discriminazione e parità di genere;
- Risorse economiche, superiori alla quota di cofinanziamento obbligatorio, finalizzate alla riduzione del contributo pubblico.

4. Modalità di finanziamento dei percorsi

I percorsi formativi possono essere sostenuti tramite richiesta di contributo pubblico, in autofinanziamento con risorse private o con le risorse della premialità derivanti dalla valutazione nazionale per le Fondazioni che ne sono destinatarie. Le Fondazioni devono garantire standard di qualità uniformi dei percorsi, nel rispetto degli standard formativi stabiliti dall'ordinamento nazionale, indipendentemente dalla fonte di finanziamento degli stessi.

A. Valore economico del contributo

I costi complessivi ammissibili del percorso sono calcolati sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate dal Decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017 e dal successivo Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019.

Il massimale del contributo pubblico corrisponde al 75% dei costi complessivi ammissibili ed è pari a:

- € 211.691,00 per un percorso ITS di durata biennale con un numero di 1.800 ore;
- € 219.180,00, per un percorso ITS di durata biennale con un numero di 2.000 ore;
- € 259.822,00 nel caso di percorsi di durata triennale con un monte ore minimo di 2.700 ore.

In linea con quanto indicato nelle "Indicazioni per la rendicontazione a costi standard dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore", approvate con decreto n. 17912 del 06/12/2019, *"qualora il valore complessivo delle rette e di altri finanziamenti erogati a titolo di liberalità per il percorso sia superiore alla quota di cofinanziamento privato indicata nel progetto, il contributo pubblico sarà riparametrato di conseguenza"* (par. 5 "Modalità di rendicontazione"). Di conseguenza, il 25% del costo complessivo del percorso rappresenta la soglia massima entro cui le Fondazioni possono ricevere rette per la frequenza o erogazioni liberali in riferimento al singolo percorso, oltre la quale il contributo pubblico viene riparametrato.

Per quanto riguarda i percorsi autofinanziati, l'importo del contributo degli studenti non potrà superare il valore complessivo del percorso calcolato sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS).

B. Percorsi autofinanziati

In ogni momento dell'anno è possibile, per le Fondazioni ITS, presentare una proposta progettuale di percorsi autofinanziati sostenuti economicamente dalle imprese o da altri stakeholder, che saranno oggetto di valutazione con un'istruttoria in base ai criteri sopra indicati.

C. Utilizzo delle premialità del Monitoraggio nazionale

Le risorse della premialità nazionale potranno essere utilizzate nel modo seguente:

- a) Una quota pari al 50% dell'importo spettante rientra direttamente nella disponibilità della Fondazione che la finalizza ad interventi di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca etc.
- b) una quota pari al 50% dell'importo spettante dovrà essere utilizzata per:
 1. la proposta di nuovi percorsi, che saranno oggetto di valutazione;

2. l'avvio di nuove edizioni di percorsi approvati nell'offerta formativa secondo le modalità sopra riportate;
3. l'avvio di percorsi che sono stati approvati nell'offerta formativa precedente in modalità autofinanziato;
4. la realizzazione di percorsi da confermare, che rispettino i criteri sopra definiti;

Con riferimento alla quota della premialità destinata al finanziamento dei percorsi formativi (punto b), si precisa quanto segue:

- se il 50% della premialità spettante sarà pari o superiore al valore economico del contributo pubblico per uno, o più, percorsi formativi, dovrà essere assicurata la copertura dell'intero massimale del contributo pubblico per ciascun percorso proposto (pari al 75% del costo complessivo). Una volta garantita la copertura del massimale del contributo pubblico per ciascun percorso proposto, con l'importo restante della premialità potrà essere proposto un ulteriore percorso/edizione, rispetto al quale Regione Lombardia assicurerà la copertura del differenziale fino al massimo del contributo pubblico ammissibile per lo stesso.
- se il 50% della premialità spettante sarà inferiore al valore economico del contributo pubblico per un percorso/edizione (pari al 75% del costo complessivo), Regione Lombardia assicurerà la copertura del differenziale fino al massimo del contributo pubblico assegnabile per lo stesso.

5. Criteri di selezione degli allievi

Le Fondazioni ITS devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei giovani nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione. Fra i criteri di selezione dovrà essere tenuto in considerazione anche il livello motivazionale-attitudinale in ordine alla tipologia di percorso.

La parità di accesso dovrà essere garantita per tutti i percorsi, finanziati e autofinanziati, esplicitando anche i criteri di definizione delle rette.

6. Budget

Il Budget stanziato per il biennio 2020-2022 è pari a € 29.000.000,00, di cui:

- € 17.000.000,00 sulle risorse comunitarie del PO FSE 2014/2020 di Regione Lombardia, Asse prioritario I "Occupazione", Obiettivo specifico 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani" – azione 8.1.1 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)", prevedendo uno stanziamento per ciascuna annualità di € 8.500.000,00;
- € 12.000.000,00 quale quota stimata messa a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con riferimento al Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ripartito per le finalità previste, per l'anno 2020, dall'articolo 1, comma 412 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, stimando un riparto per ciascuna annualità di € 6.000.000,00, salvo eventuali ulteriori risorse che saranno rese disponibili da parte del MIUR.